

Scheda intervento		n.		Regione Lombardia		composto da n. 15 pagine	
NB: in caso di discordanza con i documenti tecnici allegati, si ritiene vincolante la presente scheda							
DGR 1725/2019 - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019				2019			
a. Dati identificativi							
Stazione Appaltante (ASST/Ircs):				ASST della Valtellina e Alto Lario			
Comune di ubicazione del Presidio:				Chiavenna			
ATS di riferimento:				ATS della Montagna			
Tipologia intervento: (indicare una sola tipologia prevalente in coerenza al titolo abilitativo da richiedere)				<input type="radio"/> Nuova costruzione <input checked="" type="radio"/> Ristrutturazione <input type="radio"/> Restauro <input type="radio"/> Manutenzione Straordinari <input type="radio"/> Completamento <input type="radio"/> Acquisizione attrezzature		a. Nuova costruzione b. Ristrutturazione c. Restauro d. Manutenzione straordinaria e. Completamento f. Acquisto di attrezzature	
b. Contenuti progettuali							
Presidio Struttura:				Presidio Ospedaliero di Chiavenna			
Ambito di intervento: (indicare una sola tipologia prevalente)				<input type="radio"/> Ambito B <input checked="" type="radio"/> Ambito C		B. sostituzione di grandi apparecchiature biomediche giunte a fine vita o di cui si prevede l'esigenza di sostituzione nel biennio 2019-2020 con particolare riferimento agli acceleratori lineari che presentano obsolescenza media elevata rilevata dai dati disponibili derivati dai flussi ministeriali ex DM 22/04/2014 C. piani di incremento dei livelli di sicurezza antincendio e sicurezza sismica (zone a media e alta sismicità) dei presidi di riferimento delle ASST e IRCCS di diritto pubblico	
Titolo intervento (max 50 caratteri):		Messa in sicurezza del Presidio ospedaliero di Chiavenna					
Descrizione intervento (max 256 caratteri):							
L'intervento consiste nella messa a norma al fini antincendio di parte del PO di Chiavenna, con una percentuale di completamento stimata al 40% rispetto all'attuale superficie complessiva del presidio. La durata dell'intervento, dall'inizio delle gare per la progettazione al collaudo, è prevista in 62 mesi. I flussi finanziari per le annualità successive sono indicati nella relazione tecnica.							
Documenti allegati (specificare come da circolare DGW):				Relazione tecnica, Quadro economico, Delibera di approvazione, Relazione sanitaria, Cronoprogramma, Obiettivi SCIA			
Indicatori fisici di realizzazione:							
Costo complessivo:	3 mln/€	euro					
Area intervento (per lavori):	7.600	mq					
c. Fabbisogno finanziario							
Piano finanziario:		euro	anno				
DGR 1725 2019	€	-	2019				
Altre fonti (specificare descrizione della fonte / estremi provvedimento)	€	-	nessuna				
Previsione temporale di realizzazione:	62	mesi dalla progettazione al collaudo					
Flusso di cassa finanziamento DGR 1725 2019:							
	2019	€	-				
	2020	€	250.000,00				
	2021	€	1.000.000,00				
	TOTALE	€	1.250.000,00				
d. Obiettivi verificabili							
Nota: obbligatorio indicare 3 obiettivi misurabili e numerici raggiunti con l'intervento che saranno monitorati a presupposto del mantenimento del finanziamento							
descrizione obiettivo (max 3)		es.: requisito tecnologico generale assolto (SGTEC...), requisito specifico assolto, fase del DM 19 marzo 2015 assolto ovvero caratteristica dell'allegato 1 assolto, grado di miglioramento sismico, numero di prestazioni di diagnostica effettuate nell'anno solare, ecc.					
ob. A.	requisito SGTEC 02 assolto 40%						
ob. B.	DM 19 marzo 2015 - adeguamento aree 40%						
ob. C.	Riduzione aree utilizzate 10%						
e. Altri elementi							
Nota: compilazione obbligatoria per l'assegnazione dei punteggi ed in coerenza con la documentazione presentata							
assenza ampliamento offerta	Relazione sanitaria			(Indicare riferimento alla relazione)			
assenza interferenze	Relazione tecnica pag. 5			(Indicare riferimento alla relazione)			
incremento livelli di sicurezza	Relazione tecnica pag. 3			(Indicare riferimento alla relazione)			
coerenza con rischi individuati nel DVR aziendale	Allegato RTSA alla Relazione tecnica			(Indicare riferimento alla relazione)			
diminuzione costi di gestione	Relazione sanitaria			(Indicare riferimento alla relazione)			
Responsabile Unico del Procedimento (nome e firma)	Ing. Cristiano Zanasi						



Direzione Sanitaria

Tel. 0342521363 Fax 0342521951 email: direzione.sanitaria@asst-val.it

Via Stelvio, 25 – 23100 Sondrio

Direttore: Dott.ssa Giuseppina Ardemagni

Deliberazione XI/1725 del 10/06/2019

Determinazioni in ordine al programma di investimento per l'esercizio finanziario 2019

Ambito di intervento:

c) piani di incremento dei livelli di sicurezza antincendio e sicurezza sismica

Relazione Sanitaria

Nell'ambito della determinazione del programma di investimento dell'esercizio finanziario 2019, DGR XI/1725 del 10/06/2019, l'Azienda ASST Valtellina e Alto Lario propone un adeguamento di incremento della sicurezza di prevenzione antincendio presso il Presidio Ospedaliero di Chiavenna. La questione antincendio è la componente più importante tra quelle legate alla sicurezza negli ospedali perché ha relazioni con tutti gli altri aspetti, e in caso di accadimento, con possibili danni alle persone e alle cose.

Descrizione delle attività

Nell'ospedale di Chiavenna, ben descritto dal punto di vista architettonico nella relazione tecnica, sono presenti attività sia sanitarie che sociosanitarie.

E' un presidio con 43 posti letto ordinari attivati, oltre a posti letto di Day Hospital, Day Surgery e posti letti tecnici per MAC, BIC, collocati in spazi storicamente individuati.

I letti chirurgici si trovano, infatti, al secondo piano del padiglione 2, mentre le sale operatorie, recentemente ristrutturate, sono collocate al terzo piano, i posti letto medici sono allocati al primo piano del medesimo padiglione. La necessità di dare risposte nell'area della cronicità hanno determinato l'incremento di posti letto di subacuti sul piano della chirurgia.

Inoltre, nel presidio di Chiavenna insiste un CAL, che incrementa l'attività nel periodo estivo per accogliere i turisti, ma è attualmente ubicato in un padiglione che nel tardo pomeriggio è meno presidiato/controllato.

Nel presidio sono presenti, inoltre, poliambulatori specialistici nonché i servizi di Anestesia e Rianimazione, Laboratorio Analisi, Pronto Soccorso, Neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza, Radiologia, Servizio Trasfusionale, Servizio di Riabilitazione e Recupero Funzionale e attività territoriali (ambulatorio attività vaccinale, ambulatorio rilascio Certificazioni Medico Legali, Ser.D, Servizio Fragilità, Servizio Protesi e Ausili, ecc)

Le attività diurne sono numerose, collocate in varie aree del presidio e necessitano quindi di essere rivisitate nella loro ubicazione per migliorare i percorsi dei pazienti/visitatori





Criticità

La conoscenza della condizione delle vetuste strutture esistenti, delle conseguenti necessità economiche e dei tempi imposti dalla normativa consentono di comprendere l'urgenza degli interventi di adeguamento e la realistica necessità di adottare delle priorità di esecuzione.

Nell'ospedale di Chiavenna, come in altri ospedali, il pericolo è legato a fattori rilevanti dovuti ad una pluralità di aspetti concorrenti:

- complessa e vetusta articolazione architettonica
- padiglioni utilizzati parzialmente
- componenti tecnologici e apparecchiature

Tra le principali criticità dell'ospedale, inoltre, vi sono attività disposte in maniera poco organizzata con uso eccessivo di spazi, con elevati costi gestionali e di risorse umane.

Obiettivi e interventi

Gli obiettivi che con tale proposta si intendono perseguire sono, in sintesi :

- Messa in norma antincendio delle aree di degenza ordinaria (area medica e chirurgica),
- Accentramento delle aree di degenza, ottimizzando così oltre ai costi dell'intervento di che trattasi, anche i percorsi di cura con razionalizzazione dell'assistenza infermieristica e dei costi generali (es. pulizie)
- Concentrazione in un'unica area dell'attività a ciclo "diurno" : MAC, BIC, prericovero, CAL.,
- Ottimizzazione dell'attività delle Cure Subacute
- Riorganizzazione dell'offerta per i pazienti oncologici
- Riorganizzazione dell'offerta ambulatoriale, per attuare anche una maggiore integrazione tra attività sanitarie e sociosanitarie
- Coerenza con la programmazione in ordine al rispetto dei requisiti strutturali e tecnologici di accreditamento

Benefici attesi

I benefici di tali interventi comporteranno un miglioramento della sicurezza sia per gli operatori che per gli utenti/pazienti, un aumento delle attività sanitarie accreditate in spazi adeguati, una diminuzione dei costi gestionali, un invariato costo del personale,.

Inoltre, si raggiungerà una maggiore integrazione tra le attività ospedaliere e territoriali aumentando la risposta alla crescita dei bisogni che impatta sul benessere della comunità montana e sulla gestione complessiva del paziente garantendo una migliore continuità delle cure.

Il Direttore Sanitario
Dott.ssa Giuseppina Ardemagni

DELIBERAZIONE N XI/1725 DEL 10/06/2019

DETERMINAZIONE IN ORDINE AL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019.

Ambito programmatico lettera c): piani di incremento dei livelli di sicurezza antincendio e sicurezza sismica (zone a media e alta sismicità) dei presidi di riferimento delle ASST e IRCCS di diritto pubblico.

Oggetto di intervento: Messa in sicurezza del Presidio Ospedaliero di Chiavenna

RELAZIONE TECNICA

Premessa

Il Presidio Ospedaliero di Chiavenna, sito in via Cereria 4, fa parte della rete ospedaliera della ASST della Valtellina e Alto Lario, e costituisce il riferimento non solo per la popolazione residente in Valchiavenna, ma anche in parte per la regione svizzera della Val Bregaglia a sud del passo Maloja, come da progetto Interreg in fase di sviluppo.

La necessità di dover procedere ad interventi di messa in sicurezza del complesso ospedaliero di Chiavenna risulta già segnalata in occasione delle ricognizioni svolte per quanto previsto dal DM 19 marzo 2015, e recentemente ribadita dall'RTSA aziendale.

Inquadramento generale

L'ospedale di Chiavenna risulta costituito da un insieme di fabbricati aventi epoche di realizzazione assai differente tra loro. Si identifica ancor oggi una porzione di immobile con strutture a muri portanti e volte in pietrame, corrispondente alla parte bassa dell'attuale padiglione 1, poi sopralzato negli anni '60 con strutture in cemento armato, e che risale verosimilmente alla fine del sec XIX, e che ingloba una parte di edificio di epoca ancora antecedente con annessa chiesetta gentilizia, ora adibita a magazzino. Occorre infatti ricordare che l'ospedale di Chiavenna sorge in pieno centro cittadino, e si è sviluppato negli anni come ampliamento di edifici esistenti già destinati a tale scopo. A sud del Padiglione 1, e ad esso collegato, sorge il padiglione 3, realizzato negli anni '70 e in parte di proprietà dell'ex ASL della Provincia di Sondrio prima della riforma sanitaria del 2015. A nord, sempre collegato al padiglione 1, si sviluppa il padiglione n. 2, realizzato alla fine degli anni '60 mediante l'utilizzo di elementi prefabbricati e strutture verticali e orizzontali metalliche. Fanno poi parte del complesso altri edifici di minore importanza, separati dal corpo principale.

Tipologicamente il complesso è costituito da un corpo di fabbrica principale, che come sopra ricordato nasce come ampliamento in fasi successive del primo edificio storico, e da edifici minori. Ancorchè si identifichino i vari ampliamenti come padiglioni (1,2,3), gli stessi non risultano suddivisi tra loro in maniera netta come di regola in tale tipologia edilizia, ma al contrario risultano collegati attorno al padiglione 1 in maniera anche poco razionale, considerata la presenza di numerosi dislivelli, rampe di raccordo, piani ammezzati ecc, che denotano lo sviluppo successivo e non sempre lineare dell'impianto originario.

La superficie complessiva lorda di pavimento del Presidio è pari a circa 19.000 mq, mentre il complesso occupa un'area di circa 14.000 mq adibita sia a giardino sia a parcheggi e spazi accessori. Il vigente PGT identifica l'area con destinazione a servizi sanitari.

Considerata l'epoca di costruzione del primo edificio il complesso risulta sottoposto almeno parzialmente a parere da parte della competente Soprintendenza ai beni architettonici.



Fattibilità tecnica e amministrativa, finalità e risultati attesi

Le ipotesi allo studio della presente relazione tecnica riguardano la messa in sicurezza antincendio di parte del Presidio (indicativamente 40%, della superficie di pavimento) con contestuale riorganizzazione e razionalizzazione degli spazi attualmente in uso.

Con riferimento alle opere necessarie alla messa in sicurezza ai fini antincendio del Presidio si premette che il complesso è stato oggetto, anche in epoche non recenti, di alcune progettazioni che hanno reso necessaria la richiesta di esame progetto da parte del Comando provinciale dei VVF e che di seguito si elencano:

- progetto generale antincendio presentato nell'anno 2007 e successiva variante per la realizzazione del nuovo blocco operatorio;
- variante al progetto generale antincendio per la realizzazione del nuovo Pronto Soccorso presentato nell'anno 2014 ed approvato con parere favorevole dal Comando provinciale VVF in data 18/11/2015, prot 8138;
- progetto di adeguamento antincendio della Centrale Termica e dell'impianto di cogenerazione presentato per tramite della società OLICAR il 31/08/2011 prot. 0009072 ed approvato con parere favorevole dal Comando provinciale VV.F. in data 13/10/2011 prot. 10559;
- presentata SCIA ai sensi del DM 19 marzo 2015 in aprile 2016

Delle opere antincendio previste dal progetto generale risultano tuttavia realizzate solo una piccola parte, in quanto le aree di intervento dei lavori appaltati ad oggi sono risultate molto limitate rispetto alla superficie complessiva del Presidio.

Con l'intervento in parola, anche con riferimento a quanto previsto dal DM 19 marzo 2015, si ritiene di poter adeguare ai fini antincendio almeno il 40% della superficie attuale del Presidio.

Si rileva anche che negli anni passati i Comandi Provinciali dei VVF non rilasciavano Certificati di Prevenzione Incendi parziali, ovvero che anche di recente sono intervenute numerose modifiche alle normative di prevenzione incendi ed alle norme tecniche in materia di sicurezza antincendio che possono aver reso non più idonei gli interventi o parte degli interventi realizzati o previsti in passato. Si rappresenta anche che in occasione degli interventi eseguiti durante il periodo 2009/2012 non sono stati realizzate tutte le opere necessarie alla compartimentazione dei percorsi verticali meccanizzati ed alla posa

di un impianto elevatore antincendio.

Sulla base di dati parametrici (superficie a mq) si era stimato in passato un costo di intervento indicativo per soli lavori antincendio di circa 4/5 mln/€, confermato anche di recente dalle analisi svolte dall'RTSA aziendale (allegato). Tale stima è peraltro da ritenersi approssimata per difetto, considerato in particolare la presenza di strutture verticali ed orizzontali metalliche presso il padiglione P2, che come già visto in occasione dei lavori di ristrutturazione del pronto soccorso ha costretto ad opere di ignifugazione mediante intonaci intumescenti di travi, colonne verticali e delle lamiere grecate all'intradosso dei solai. Tali interventi, già di per se onerosi, comportano interventi accessori quali la rimozione di controsoffitti, rivestimenti murari in corrispondenza dei pilasti ecc, ed il loro ripristino ad ignifugazioni avvenuta, comprese tinteggiature, ripristini e quant'altro necessario per ridare i locali idonei all'utilizzo. In alternativa, come fatto presso i filtri antincendio in occasione dei lavori di realizzazione del blocco operatorio, si potrà anche valutare l'impiego di controsoffitti a membrana o comunque EI. In tal senso potrebbe essere valutata una variante al progetto generale antincendio esistente ai sensi della normativa del marzo 2015, che impone dei limiti meno severi circa gli aspetti REI delle strutture portanti e separanti, anche se la presenza di elementi metallici non protetti comporterà verosimilmente l'esecuzione degli interventi sopra citati, se pur utilizzando spessori più esigui di materiali isolanti.

Rispetto a tale stima dei lavori, in base alle indicazioni fornite dalla Direzione Aziendale, si ritiene comunque che nei prossimi anni sarà possibile procedere comunque ad un accorpamento delle attività sanitarie tali da evitare la messa a norma di tutti i fabbricati componenti il presidio.

Va da se che il trasferimento e l'accorpamento di attività ora previste dal progetto antincendio ad altra sede comporterà la presentazione al Comando provinciale VVF di una variante rispetto a quanto ora previsto, così come sarà necessario definire con la competente ATS eventuali spostamenti aventi rilevanza anche ai fini igienico sanitari ovvero per l'accreditamento dei reparti, i cui costi saranno da considerare nei livelli progettuali successivi.

In ogni caso, prima di procedere all'affidamento dei diversi livelli di progettazione, sarà necessario definire con la Direzione Strategica la corretta ubicazione dei reparti all'interno degli edifici, per evitare che in corso di progettazione o ancor peggio in corso d'opera risulti necessario introdurre ulteriori varianti con aumento di tempi e/o costi. Occorre infatti ricordare che la diversa destinazione delle aree ai fini antincendio comporta diversi

step di intervento, che sarà necessario preventivamente definire con il Comando Provinciale VVF qualora modificativi del livello di rischio prima ipotizzato.

Allo stato attuale non si rilevano particolari problematiche in merito a cantieri interferenti con le opere antincendio qui descritte, essendo al momento in programma solo alcuni interventi di sistemazione di servizi igienici presso il padiglione 1 e l'eventuale realizzazione di alcuni spogliatoi a piano seminterrato, in area comunque limitata e facilmente segregabile dal resto del Presidio.

Stima dei costi e sostenibilità finanziaria

In base a quanto sopra indicato, sulla base delle stime parametriche agli atti della struttura tecnica e delle valutazioni indicate, la stima economica per la messa in sicurezza parziale del PO di Chiavenna può essere riassunta come segue:

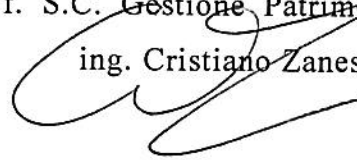
Stima sommaria dei costi		
Interventi antincendio		2.200.000
Totale lavori		2.200.000
<i>Somme a disposizione</i>		
	IVA 10%	220.000
	Spese tecniche	350.000
	Spese per trasferimento provvisorio reparti e pulizie	100.000
	Rilievi e sondaggi	10.000
	Bandi, pubblicità, commissioni	2.000
	Allacciamenti	3000
	Commissioni 5000
	Imprevisti e arrotondamenti	110.000
Totale somme a disposizione		800.000
TOTALE INTERVENTO		3.000.000 €



Sostenibilità finanziaria	
Anno	Importi
2019	0
2020	250.000
2021	1.000.000
2022	1.000.000
2023	750.000

Sondrio, 16/07/2019

Il Direttore f.f. S.C. Gestione Patrimonio Immobiliare
ing. Cristiano Zanesi




CREA S.R.L.

VIA SOLFERINO 32/A-25121 BRESCIA
CF/PIVA 02779610985
CREA.SEGRETERIA@GMAIL.COM
CREA.POSTACERTIFICATA@PEC.IT

Spett.le
ASST della Valtellina
Via Stelvio n.25
23100 Sondrio

C.a. Dott. Antonino Andaloro

OGGETTO: Valutazione di massima delle attività per l'adeguamento antincendio del P.O. di Chiavenna con i relativi costi stimati.

Come da vs email ,ho riepilogato la seguente relazione per la valutazione di massima degli interventi da realizzare al vs P.o di Chiavenna ed una quantificazione parametrica per la realizzazione degli stessi.

La presente relazione viene redatta alla luce delle attività svolte dal RTSA e dai suoi collaboratori ,in relazione a:

- -incontri con Ufficio Tecnico e referenti ASST Valtellina ed Alto Lario
- -esame della documentazione trasmessa (ex progetto Vvf del 2007);
- -valutazione e riscontro delle precedenti analisi e considerazioni redatte dal RTSA (2017)
- -sopralluogo (05.02.19) presso la struttura del P.O di Chiavenna e verifica dello stato di fatto attuale,
- -predisposizione di un report "aggiornamento" della situazione e delle criticità esistenti,
- -riscontro alla normativa antincendio

❖ PRIMI RISULTATI DELL'INDAGINE CONOSCITIVA

Dall'attività che precede e' emerso un primo quadro conoscitivo della situazione complessiva del P.O di Chiavenna, in ordine agli adempimenti previsti dalla normativa e da quanto descritto nelle documentazioni inoltrate al Comando Vvf di Sondrio (ex e.p del 2007) ed alle norme riguardanti le strutture ospedaliere, che puo' essere sinteticamente riassunto come segue:

- a) non tutti i padiglioni ,soggetti a controllo da parte Vvf ,sono rispondenti alla situazione approvata nel 2007 -e successive documentazioni,nonché le varie compartimentazioni previste
- b) non sono stati approntati "progetti di variante" per regolarizzare le situazioni dei vari :depositi-archivi-stoccaggi vari classificati nel D.M 19-03.-2105 in "locali a rischio d'incendio" con superfici (< 10 mq-<50 mq-<500 mq) ;ne' le protezioni previste (pareti,aerazioni,rilevazione)
- c) non sono presenti impianti di rilevazione al piano interrato né illuminazione di emergenza nei vari padiglioni ,
- d) l'impianto idranti attuale non "copre" tutta la realtà e dalle documentazioni precedenti le caratteristiche idrauliche si evince la necessità di un adeguamento ed integrazione alla normativa vigente.

Pag. 1



❖ DEFINIZIONE DI UN PROGRAMMA ANTINCENDIO

Data la complessità della struttura di Chiavenna, non è stato ancora possibile in questa fase entrare nei dettagli di ogni singolo adempimento ,ma è indubbio che tale approfondimento debba essere compiuto in visione dell'adeguamento finale previsto (2025) ,per raggiungere i livelli di sicurezza previsti.

Quindi sara' opportuno ,come gia' anticipato in precedente riunione, avviare una scala delle priorità degli interventi da effettuare e nello stesso tempo un piano di azione complessivo che possa essere condiviso anche con VVf di Sondrio.

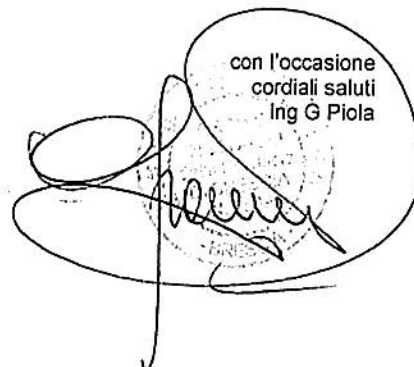
❖ GESTIONE DELLE EMERGENZE

In tale periodo, si dovrà aggiornare, con implementazioni ,la documentazione prevista dal D.M 19-03-2015 "SGSA" individuando sia gli aspetti normativi (documentazioni, budget, organigrammi)che gestionali ,(centro emergenza, addetti H/24 etc)verificando nel tempo la reale funzionalità.

❖ Budget di Massima degli interventi

Al fine di una stima di massima ,ove si dovranno anche prevedere sia opere edili che impiantistiche al P.o di Chiavenna, nonché interventi di ignifugazione sia orizzontale che verticale, (protezione antincendio alle attuali strutture metalliche) per diverse zone dei fabbricati, essendo la superficie globale di circa 19.000 mq e valutando un costo parametrico di circa 210-230 euro/mq si determina un importo di massima pari a 4.000.000- 4.400.000 euro.

con l'occasione
cordiali saluti
Ing G Piola



DELIBERAZIONE N XI/1725 DEL 10/06/2019

DETERMINAZIONE IN ORDINE AL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019.

Ambito programmatico lettera c): piani di incremento dei livelli di sicurezza antincendio e sicurezza sismica (zone a media e alta sismicità) dei presidi di riferimento delle ASST e IRCCS di diritto pubblico.

Oggetto di intervento: Messa in sicurezza del Presidio Ospedaliero di Chiavenna

QUADRO ECONOMICO

Stima sommaria dei costi		
Interventi antincendio		2.200.000
Totale lavori		2.200.000
<i>Somme a disposizione</i>		
	IVA 10%	220.000
	Spese tecniche	350.000
	Spese per trasferimento provvisorio reparti e pulizie	100.000
	Rilievi e sondaggi	10.000
	Bandi, pubblicità, commissioni	2.000
	Allacciamenti	3000
	Commissioni 5000
	Imprevisti e arrotondamenti	110.000
Totale somme a disposizione		800.000
TOTALE INTERVENTO		3.000.000 €

Sondrio, 16/07/2019

Il Direttore f.f. S.C. Gestione Patrimonio Immobiliare
ing. Cristiano Zanesi



DELIBERAZIONE N XI/1725 DEL 10/06/2019

DETERMINAZIONE IN ORDINE AL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019.

Ambito programmatico lettera c): piani di incremento dei livelli di sicurezza antincendio e sicurezza sismica (zone a media e alta sismicità) dei presidi di riferimento delle ASST e IRCCS di diritto pubblico.

Oggetto di intervento: Messa in sicurezza del Presidio Ospedaliero di Chiavenna

CRONOPROGRAMMA

FASE	TEMPI (mesi)
Indizione e svolgimento gara sopra soglia per affidamento progettazioni preliminare, definitiva ed esecutiva, direzione lavori, coordinamento sicurezza e annesse, verifiche ed aggiudicazione definitiva – in parallelo indizione e svolgimento gara per attività di verifica della progettazione	10
Firma contratto progettazioni ed inizio attività	2
Sviluppo progettazioni, verifiche intermedie livelli, approvazioni Enti (ATS, VVF, Soprintendenza, Comune, STER)	10
Approvazione progetto RL	2
Indizione e svolgimento gara sotto soglia per affidamento lavori, verifiche ed aggiudicazione definitiva – in parallelo gara per collaudi	8
Firma contratto lavori ed inizio attività	2
Durata lavori	24
Collaudi	4
TOTALE	62

Le tempistiche sopra indicate sono da ritenersi indicative e da valutare in base agli interventi in programma presso l'ASST della Valtellina e Alto Lario e la disponibilità di personale necessario, anche alla luce della normativa successiva al D.lgs 50/2016 e delle linee guida ANAC tuttora in evoluzione.

Sondrio, 16/07/2019

Il Direttore f.f. S.C. Gestione Patrimonio Immobiliare
ing. Cristiano Zanesi



DELIBERAZIONE N XI/1725 DEL 10/06/2019

DETERMINAZIONE IN ORDINE AL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019.

Ambito programmatico lettera c): piani di incremento dei livelli di sicurezza antincendio e sicurezza sismica (zone a media e alta sismicità) dei presidi di riferimento delle ASST e IRCCS di diritto pubblico.

Oggetto di intervento: Messa in sicurezza del Presidio Ospedaliero di Chiavenna

OBIETTIVI SCIA AI SENSI DEL DM 19 MARZO 2015

Come già illustrato nella relazione tecnica a corredo dell'ipotesi di intervento nell'anno 2016 è stata presentata la prima SCIA ai sensi del DM 19 marzo 2015, che ha riguardato principalmente la presenza di aspetti gestionali e delle sicurezze minime in termini di impiantistica, assenza di materiali infiammabili ecc.

Per l'intera struttura è stato predisposto prima del 2015 un progetto generale di adeguamento antincendio, che in base a quanto previsto dall'art. 5 c. 1 e c.2 del DM 19 marzo 2015 permette di continuare con gli interventi ivi previsti e presentare una SCIA finale, ad oggi all'aprile 2025. In ogni caso con l'intervento in parola, anche con riferimento a quanto previsto dal DM 19 marzo 2015, si ritiene di poter adeguare ai fini antincendio almeno il 40% della superficie attuale del Presidio.

Si ritiene infatti conveniente, anche per minimizzare i disagi legati ai trasferimenti dei reparti ed i costi associati, intervenire in maniera il più possibile completa presso specifiche aree di intervento, ed evitare invece la realizzazione di adeguamenti parziali (per punti) diffusi a tutta la struttura, che comportano la necessità di spostare più volte le attività. Notare che procedendo anche ad una contestuale razionalizzazione degli spazi si potranno diminuire le aree attualmente utilizzate, in modo tale che la percentuale di adeguamento, se calcolata sulle porzioni in uso, potrà risultare anche superiore al 40% sopra ipotizzato. Occorrerà a tal fine, in accordo con la Direzione Aziendale, definire in fase progettuale quali edifici e/o spazi potranno essere dismessi e non conteggiati ai fini antincendio, previo parere del Comando Provinciale dei VVF

Sondrio, 16/07/2019

Il Direttore f.f. S.C. Gestione Patrimonio Immobiliare
ing. Cristiano Zanesi

